

News & Wine



130 cantine a Vinitaly

A Vinitaly (da oggi al 12 aprile), la principale manifestazione italiana di riferimento del settore vinicolo, che conta oltre 4.000 espositori, 155.000 visitatori, dei quali 56.000 esteri provenienti da 120 Paesi, arriva la "carica dei produttori di Montalcino". Una vetrina fondamentale, quella di Verona per le cantine, per dare visibilità, allacciare contatti e potenziare la presenza sui mercati, sia quello italiano che internazionale. Ed il Brunello non poteva certo mancare. Oltre 130 le cantine presenti di cui 64 ospitate nello spazio riservato al Consorzio del Vino Brunello di Montalcino che ha in degustazione gran parte delle etichette del territorio.

Cultura & Paesaggi

Tra Brexit e Trump: gli scenari del Brunello

Il cammino verso la Brexit è partito ed il Regno Unito uscirà dal mercato unico europeo e dall'unione doganale. Negli Usa il presidente Trump sembra deciso a puntare su un protezionismo che minaccia dazi da capogiro. Ed i riflettori sono puntati su quali potranno essere le conseguenze per i prodotti del made in Italy, Brunello compreso. Esiste un vero allarme e bisogna tenere sotto controllo l'evolversi della situazione politica ma, ad oggi, nulla è certo e fare previsioni è quasi impossibile. Questo il pensiero comune, espresso alla MontalcinoNews dai tre vicepresidenti del Consorzio del Brunello di Montalcino Andrea Machetti, Riccardo Talenti e Tommaso Cortonesi (intervista completa su www.montalcinonews.com), sugli effetti che la politica di questi due Paesi potrebbe avere sull'export del "re" del Sangiovese. Promuovere il marchio ed il nome del territorio, per i vicepresidenti della Denominazione, è un diktat e fare leva su chi è preposto a "tutelare" il comparto agroalimentare, per il Consorzio è un dovere per evitare conseguenze disastrose per gli aspetti produttivo e commerciale del Brunello. Ma se il mercato inglese è florido ma non così influente, quello americano, rappresentando il 30% dell'export di Brunello, crea più preoccupazione anche se, le conseguenze di un eventuale protezionismo potrebbero danneggiare anche l'economia interna degli Usa. Il Consorzio del Brunello, dal canto suo, continuerà nell'opera di valorizzazione, promozione e comunicazione del marchio con l'obiettivo di fidelizzare i clienti nella consapevolezza che, anche se l'allarme è alto e si parla di un aumento di dazi addirittura del 100%, il mercato di alta gamma solitamente viene colpito meno rispetto a quello più "commerciale". Stando a quanto dichiarato alla MontalcinoNews dai vicepresidenti del Consorzio del Brunello, le parole d'ordine, per questa fase, sembrano, dunque, prudenza e monitoraggio degli avvenimenti politici, in attesa che si faccia chiarezza su ciò che accadrà.

Uomini & Terra

Castello Banfi: "Cantina dall'Anno"

Castello Banfi, è "Cantina dall'Anno - Gran Vinitaly 2017". Ad aggiudicare uno dei due premi speciali alla realtà leader del territorio del Brunello, la guida n. 1 "5Star Wines the Book 2017", realizzata da Vinitaly, la prima di una fiera internazionale del vino. A Banfi anche il titolo di miglior vino dolce con il Moscadello Vendemmia Tardiva "Florus" 2014. Tra i 441 vini selezionati anche il Brunello Poggio Doria 2012 di Tenute Silvio Nardi, il 2012 di Scopone, il Poggio alle Mura 2012 e l'Igt "Excelsus" entrambi di Banfi, il Brunello Manachiara 2012 di Tenute Silvio Nardi, il Villa al Cortile 2012, la Riserva Poggio all'Oro 2010 di Banfi, il Brunello Sassocheto 2012 della cantina Il Grappolo e il Toscana Igt rosso "Cum Laude" sempre di Banfi. Infine il Brunello Il Vino dei Poeti 2012 di Bottega ed il Brunello 2012 Podere Casisano di Tommasi Family Estate.



Agenda

#BrunelloaVinitaly2017

In un'epoca in cui la comunicazione 2.0, che passa attraverso blog e social network, diventa un collegamento immediato e diretto con il mondo intero, è essenziale per ogni azienda, impresa o ente, "esserci". Ed il mondo del vino non è da meno. Una mission che porta avanti anche il Consorzio del Brunello che, attraverso il lavoro della MontalcinoNews, è attivo sui social network più conosciuti e seguiti, in occasione di Vinitaly, ha lanciato un nuovo hashtag (#BrunelloaVinitaly2017) per seguire l'edizione n. 50 +1 della kermesse che lo vede protagonista.

Soci@l

Moscadello e tradizione

Tradizione o innovazione? Questo è il dilemma enoico più diffuso a Montalcino, nota, secoli prima che divenisse famosa per il Brunello, per il Moscadello. A "raccontare" la gloriosa storia di questo vino liquoroso, anche a Vinitaly, sono solo 13 cantine (Banfi, Camigliano, Capanna, Caparzo, Caprili, Col d'Orcia, Poggione, L'Aietta, La Poderina, Mastrojanni, Mocali, Sasseti Livio-Pertimali, Tenute Silvio Nardi, Villa Poggio Salvi).

Storia & Attualità

Brunello all'Opera ... Wine 2017

All'"Opera Wine: Finest Italian Wines, 100 Great Producers", la degustazione-anteprima di Vinitaly con le 104 migliori cantine d'Italia selezionate da "Wine Spectator", il Brunello è da sempre grande protagonista, eccellenza del made in Italy enoico e vino che gli americani amano, e questa volta con 10 etichette su 104 in bella mostra all'"evento degli eventi" che ha aperto, ieri, al Palazzo della Granguardia, la kermesse di Verona. Da Altesino a Castello Banfi, da Biondi Santi a Casanova di Neri, da San Felice con Campogiovanni a Frescobaldi con CastelGiocondo, da Mastrojanni a Siro Pacenti passando per Tenuta Il Poggione e Valdicava. Alle etichette di Brunello hanno fatto eco importanti brand dell'Italia enoica con interessi a Montalcino come Allegrini, che in terra di Brunello produce con la cantina San Polo, Gaja con Pieve Santa Restituta, Marchesi Antinori con la cantina Pian delle Vigne, Bertani Domains con Val di Suga e Tommasi Family Estate con Fattoria Casisano. Una bella vetrina, per Montalcino ed il suo Brunello, che consolida, attraverso un capillare lavoro di promozione, il suo ruolo sui mercati mondiali e su quello americano in particolare.

